

ALLEGATO 5

Titolarità delle strutture della rete

ISMEA dovrà assolvere al coordinamento e all'animazione delle seguenti strutture della RRN (cfr. Figura 1):

- Unità di gestione e coordinamento per quanto attiene ad una delle due figure incaricate al coordinamento delle strutture della Rete.
- Relativamente alle TF "Temi strategici & Supporto ai PSR" Ismea sarà tenuta a fornire personale adeguato al *coordinamento* delle seguenti TFT:
 - o Ambiente & Condizionalità
 - o Giovani
 - o Pari opportunità

- TF "Cooperazione"

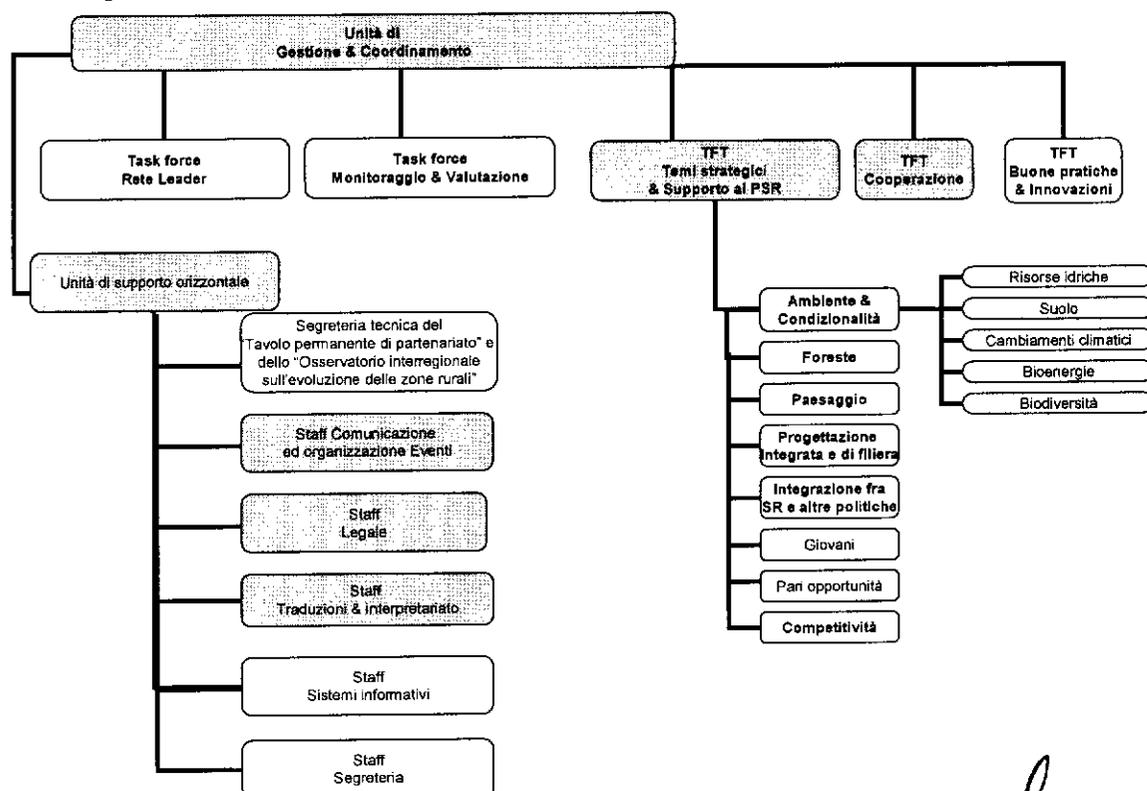
Relativamente alle altre "Strutture di supporto orizzontale" Ismea sarà tenuta a fornire personale adeguato al *coordinamento* delle seguenti strutture:

- lo Staff "Comunicazione e organizzazione eventi";
- lo Staff legale,
- lo Staff interpretariato e traduzioni.

Ismea sarà tenuta a partecipare attivamente con proprio personale qualificato anche a tutte le altre strutture della Rete al fine di perseguire gli obiettivi delle azioni / attività previste.

FIGURA 1

Organizzazione UNAC-Rete rurale nazionale: Strutture coordinate da ISMEA



Azioni	Attività assegnate in via esclusiva ad ISMEA	Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità
--------	--	--

**Azione 1.1.1
Supporto
orizzontale alle
Amministrazioni
impegnate
nell'attuazione dei
PSR**

a) Creazione della Task force "Temi strategici e Supporto ai PSR" presso l'UNAC e della TFT "Ambiente e condizionalità", "Giovani" e "Pari opportunità" nonché dei relativi network tematici.

b) linee guida e documenti di lavoro su questioni prioritarie per l'avvio della programmazione e la gestione dei PSN e dei PSR in particolare su:

- linee guida sul sistema di controllo, riduzioni, esclusioni e sanzioni;

c) aspetti legali e normativi:

- aggiornamento e predisposizione di linee guida per l'applicazione di normative di altri settori al settore agricolo;
- attività di supporto legale concernente il contenzioso amministrativo nell'ambito dei finanziamenti della PAC e dello sviluppo rurale.
- Attività di catalogazione e documentazione delle principali sentenze comunitarie e nazionali di interesse per la PAC e lo sviluppo rurale.

d) analisi e studio delle dinamiche e trasformazioni aree rurali in collegamento con le attività realizzate dall'Osservatorio sulla evoluzione delle zone rurali (Azione 1.2.2, lettera c):

- Progettazione, realizzazione e pubblicazione di studi e analisi di carattere generale funzionali alla revisione dei programmi e del quadro giuridico comune (per proiezioni dell'evoluzione dei mercati per i principali prodotti agricoli e alimentari, per nuovi mercati; caratteristiche e l'entità dei flussi logistici di prodotti agroalimentari e agricoli no food, altri temi di competenza istituzionale dell'Ente);
- analisi dei fabbisogni in termini di servizi alla popolazione e di infrastrutture in aree rurali campione.

b) linee guida e documenti di lavoro su questioni prioritarie per l'avvio della programmazione e la gestione dei PSN e dei PSR in particolare su:

- orientamenti comuni per la definizione delle nuove misure e/o degli aspetti innovativi contenute negli assi / misure di sviluppo rurale;
- gestione finanziaria;
- sistema di controllo e rendicontazione;
- approfondimento temi orizzontali articolati per asse o priorità strategiche;

c) aspetti legali e normativi:

- analisi dei documenti di lavoro e preparazione ai gruppi di lavoro/riunioni organizzate dal Consiglio e dalla Commissione Europea nel quadro dell'aggiornamento del corpus regolamentare della PAC e dello Sviluppo rurale;
- costante aggiornamento delle normative comunitarie e nazionali di interesse per il settore rurale nazionali;

d) analisi e studio delle dinamiche e trasformazioni aree rurali in collegamento con le attività realizzate dall'Osservatorio sulla evoluzione delle zone rurali (Azione 1.2.2, lettera c):

- Progettazione, realizzazione e pubblicazione di studi e analisi di carattere generale funzionali alla revisione dei programmi e del quadro giuridico comune (studi di scenario, modelli di governance delle politiche, proposte di riforma dello sviluppo rurale);
- Altri studi ed analisi connessi a priorità nazionali dello sviluppo rurale.

e) Realizzazione di studi/analisi specifiche richieste dalla Rete rurale europea.

f) Preparazione delle riunioni promosse dalla Rete rurale europea nel quadro di gruppi di lavoro tematici, di cui all'articolo 3 della decisione comunitaria di istituzione delle strutture della RRE, attinenti con le attività previste dalla presente azione.

g) implementazione procedure e gestione dei PSR:

- predisposizione di documenti di lavoro / linee guida nazionali utili per la

Azioni	Attività assegnate in via esclusiva ad ISMEA	Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità
--------	--	--

h) analisi e monitoraggio della complementarietà con i seguenti fondi nazionali e comunitari FEAGA, FAS, FEP, Programma Life+.

d) supporti informatici:
 - Implementazione del database di indicatori territoriali, identificazione algoritmi aggiornamento - baseline di monitoraggio

Azione 1.1.2

Supporto alla realizzazione del sistema nazionale di monitoraggio e di valutazione.

impostazione e l'attuazione dei PSR:
 - supporto tecnico ad hoc a richiesta delle Regioni su problematiche di interesse nazionale;

h) analisi e monitoraggio della complementarietà con gli altri fondi nazionali e comunitari.

i) supporto alla fase di programmazione, riprogrammazione e gestione dei PSR e partecipazione ai Comitati di sorveglianza o ad altre riunioni/eventi inerenti la gestione dei PSR per aspetti connessi con gli obiettivi della presente azione e con specifiche esigenze di supporto manifestate dalle Autorità di gestione dei PSR.

a) *Supporto* alla creazione della Task force monitoraggio e valutazione.

b) attività di analisi, studio e indirizzo:
 - Definizione del sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione, incluso l'aggiornamento degli indicatori di baseline, e creazione di un sistema informativo sui baseline indicators, anche in cooperazione con altre istituzioni (es. ISTAT, OCSE, LIPU, ecc.) sul modello di quanto realizzato per le variabili di rottura del QCS 2000-2006;
 - Realizzazione di studi/analisi specifici richiesti dalla Rete rurale europea.
 - Preparazione delle riunioni attinenti con le attività previste dalla presente azione promosse dalla Rete rurale europea nel quadro del Comitato degli esperti di valutazione, di cui all'articolo 5 della decisione comunitaria di istituzione delle strutture della RRE.

c) supporto al monitoraggio e alla valutazione del PSN e dei PSR:

- istituzione di un gruppo di lavoro permanente presso l'UNAC impegnato nella definizione dei contenuti del sistema informativo di monitoraggio nazionale, considerato come parte integrante di un più ampio sistema informativo (SIAN) che comprende le informazioni relative al monitoraggio degli interventi finanziati dai Fondi Strutturali, le informazioni relative ai sistemi di gestione e controllo delle Regioni e Province autonome e degli Organismi Pagatori;
 - realizzazione del monitoraggio strategico del PSN (elaborazione e analisi trimestrali su dati di attuazione finanziaria e fisica; elaborazioni e analisi annuali su dati di attuazione compresa localizzazione,

Azioni	Attività assegnate in via esclusiva ad ISMEA	Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità
<p>Azione 1.2.1 Tavolo permanente di partenariato</p>	<p>a) istituzione del tavolo nazionale permanente di partenariato coerentemente con l'articolo 6, paragrafo 3 del Regolamento (CE) 1698/05;</p> <p>b) costituzione di una "task force" operativa a livello centrale incaricata del coordinamento delle attività e della Segreteria tecnica del Tavolo di concertazione nazionale;</p> <p>c) sedute periodiche del Tavolo al fine di esprimere pareri, orientamenti e raccomandazioni, in merito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al monitoraggio annuale dello stato di avanzamento finanziario e procedurale dei PSR; - alle relazioni annuali dei PSR; - alla relazione di sintesi sullo stato di attuazione del PSN e dei relativi obiettivi, nonché sul contributo recato alla realizzazione degli Orientamenti Strategici Comunitari; - all'approfondimento di taluni aspetti problematici o di temi strategici (es. Contributo dello Sviluppo rurale alla strategia di Lisbona, di Goteborg o alla Strategia europea sulla Sostenibilità, Impatto sulla realtà agricola italiana della riforma della PAC; ecc...); <p>d) attivazione di gruppi di lavoro su tematiche di interesse del partenariato, che prevedano il coinvolgimento attivo del partenariato stesso e di esperti delle specifiche tematiche;</p> <p>e) progettazione di studi, workshop e altre iniziative finalizzate ad approfondire aspetti strategici a livello nazionale, che saranno realizzati attraverso l'azione 2.1.2 "Organizzazione di scambi di esperienze e competenze";</p> <p>f) azioni finalizzate alla partecipazione attiva del partenariato economico-sociale e ambientale (Forum periodici del partenariato, incontri sui risultati delle valutazioni, ecc.);</p> <p>g) promozione di azioni pilota regionali finalizzate a promuovere l'ampia partecipazione del partenariato a livello regionale e locale</p>	<p>progettazione integrata, integrazione con altre politiche, ecc).</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione e realizzazione di valutazioni tematiche e/o pilota su aspetti di particolare rilevanza ai fini della programmazione e delle revisione in itinere dei programmi.
<p>Azione 1.2.2 Laboratori interregionali per lo sviluppo</p>	<p>a) <i>Supporto</i> all'istituzione di un "Osservatorio interregionale sul monitoraggio dei sistemi irrigui" in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aspetti connessi alla tutela qualitativa delle risorse idriche con attenzione alla dir. 2000/60/CE e successive modificazioni. <p>b) Istituzione di un "Osservatorio interregionale sull'applicazione della Condizionalità". Le attività riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione di una efficiente rete di interscambio 	<p>b) Istituzione di un "Osservatorio interregionale sull'applicazione della Condizionalità". Le attività riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione impatto attività antropiche in aree sottoposte a vincoli ambientali (Natura 2000, Nitrati, Acque, aree ad elevato valore naturalistico agricole e forestali, etc.), su di una scala minima nazionale in grado di rappresentare diverse tipologie di agro-ecosistema, eventualmente integrabili a livello

Azioni	Attività assegnate in via esclusiva ad ISMEA	Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità regionale.
--------	--	---

- dati/informazioni fra le autorità e gli enti specializzati coinvolti nelle attività di controllo;
- coordinamento delle varie attività di indagine, studio e ricerca in materia, scambio delle informazioni e best practice;
- valutazione dell'impatto tecnico ed economico sulle aziende a seguito dell'introduzione di standard di riferimento (es. condizionalità) e valutazione delle opzioni per interventi che vanno oltre questi standard di riferimento (es. misure agroambientali), attraverso verifiche su casi aziendali, *anche* al fine di supportare le attività del Comitato di monitoraggio della condizionalità previsto dal decreto ministeriale 21 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni;

c) Istituzione di un "Osservatorio interregionale sulla evoluzione delle zone rurali" finalizzato alla condivisione, alla valorizzazione e all'avvio di attività di ricerca congiunta e multidisciplinare sulle zone rurali coinvolgendo Istituti/Soggetti pubblici o privati, incluse le ONG, particolarmente qualificati ed attivi a livello regionale e livello nazionale, in collegamento con le attività di studio e ricerca realizzate nell'Azione 1.1.1, lettera c:

- istituzione dell'Osservatorio da articolare per settori di indagine (es. Tecnico-Economico; Sociale; Ambientale; Culturale/Paesaggistico; Occupazionale; Giuridico) con la partecipazione delle Task force della RRN, delle PRR, di Istituti nazionali e regionali e di altri soggetti particolarmente qualificati;
- sedute periodiche dell'Osservatorio al fine di favorire il coordinamento, lo scambio di informazioni e l'avvio di attività di ricerca congiunta e interdisciplinare in materia di sviluppo rurale;
- progettazione di studi, workshop e altre iniziative finalizzate ad approfondire aspetti strategici a livello nazionale, che saranno realizzati attraverso l'azione 2.1.2 "Organizzazione di scambi di esperienze e competenze";

d) Attivazione di nuovi programmi interregionali su temi prioritari o sub-network tematici (cfr. cap.4.1) finalizzati agli obiettivi strategici del PSN e dei PSR, su cui concentrare l'attenzione, quali ad esempio:

- le energie rinnovabili, le fonti di energia alternative e le agroenergie;
- l'attuazione del protocollo di Kyoto e il contributo agro-forestale alla riduzione dei gas serra;
- la riconversione dell'OCM Tabacco;
- ricerche e mappatura delle HNV
- la Tutela della biodiversità degli ecosistemi agrosilvopastorali nell'ambito della Rete Natura 2000.

e) Informazione e supporto alla formazione e all'aggiornamento del personale operante presso i nuovi GAL;

Azione 2.1.1
Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via di costituzione.

Azioni	Attività assegnate in via esclusiva ad ISMEA	Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità
--------	--	--

**Azione 2.1.2
Organizzazione di scambi di esperienze e competenze**

a) Convegni a carattere nazionale che affrontino tematiche strategiche, di ampio respiro, per lo sviluppo rurale e per il conseguimento delle priorità strategiche del PSN. Tali Convegni avranno anche il compito di evidenziare i risultati conseguiti, le azioni ed i prodotti realizzati attraverso i 21 PSR;

b) Seminari a carattere nazionale: approfondimento ed analisi di alcuni, determinati, aspetti relativi alla programmazione dei PSR ed aventi una rilevanza nazionale:
- Seminari effettuati nel contesto delle altre azioni della rete.

c) Seminari a carattere regionale, da concordare con le singole Autorità di Gestione, che affrontino tematiche sovregionali, o comuni a più Amministrazioni, legate alla programmazione dei PSR;
- Seminari effettuati nel contesto delle altre azioni della rete.

d) Focus group: incontri su tematiche specifiche promosse dalle Task Force Tematiche (cfr. paragrafo 4.3), attraverso il coinvolgimento di esperti provenienti dalle Amministrazioni centrali o regionali ma anche dal mondo universitario, dagli istituti di ricerca, dal partenariato economico e sociale e dagli enti strumentali del MiPAAF, al fine di individuare soluzioni operative a problematiche di natura prettamente tecnica;

e) Su richiesta della Regione o Provincia Autonoma, organizzazione di Incontri informativi sui contenuti dell'attività di audit ed eventuale realizzazione di audit sperimentali sui sistemi organizzativi connessi allo sviluppo rurale.;

f) Incontri finalizzati allo scambio di esperienze con altri Stati membri per approfondire tematiche legate alla politica di sviluppo rurale, tramite il coinvolgimento delle altre Reti Rurali Nazionali, dei partner internazionali della RRN ed in stretta sinergia con le attività della Rete Rurale Europea.

Azioni	Attività assegnate in via esclusiva ad ISMEA	Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità
--------	--	--

	<p>a) predisposizione di orientamenti metodologici e studi volti a favorire l'integrazione dello sviluppo rurale con le altre politiche e gli altri fondi strutturali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione di strumenti di ingegneria finanziaria a supporto di progetti integrati; 	<p>a) predisposizione di orientamenti metodologici e studi volti a favorire l'integrazione dello sviluppo rurale con le altre politiche e gli altri fondi strutturali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di azioni pilota per favorire l'integrazione e la complementarità tra politica di sviluppo rurale e politica di coesione (es. proposizione di nuovi strumenti e/o modalità di azione che utilizzino risorse di diversi programmi; realizzazione di azioni di animazione e accompagnamento; avvio di gruppi di lavoro interistituzionali); - linee guida ed applicazioni sperimentali per l'integrazione dello sviluppo rurale con le altre OCM (es. misure agroambientali promosse da OP nell'ambito dell'OCM ortofrutta); - Predisposizione di linee guida e documenti metodologici per la realizzazione di diverse forme di progettazione integrata prevista dai PSR: pacchetti aziendali, progetti di filiera e progetti integrati territoriali.
<p>Azione 2.1.3 Laboratorio di idee prototipali e di progetti integrati</p>	<p>d) definizione di modelli di simulazione per l'utilizzazione complementare di diversi strumenti di finanziamento direttamente utilizzabili dai potenziali beneficiari.</p>	<p>b) predisposizione di orientamenti metodologici e studi per la promozione di una approccio alle tematiche ambientali di tipo intersettoriale e/o interterritoriale;</p> <p>c) Supporto, su richiesta delle Regioni e Province Autonome, per la definizione e la gestione di specifici progetti integrati;</p>
<p>Azione 2.2.1 Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale</p>	<p>a) Creazione della Task force "Cooperazione";</p> <p>b) attività volte allo "scambio di esperienze" in materia di "cooperazione tra Istituzioni" al fine di innalzare la capacità progettuale delle Amministrazioni regionali in tale ambito.</p> <p>e) Monitoraggio delle politiche di sviluppo rurale indirizzate ai territori extra-UE, finanziate sia dalla UE che da organizzazioni internazionali con particolare riferimento all'evoluzione del partenariato euromediterraneo (Processo di Barcellona).</p>	<p>c) azioni di accompagnamento che favoriscano la cooperazione nel settore dello sviluppo rurale con Istituzioni di altri Stati Membri, Paesi in fase di preadesione o Paesi "vicini";</p>
<p>Azione 2.2.2 Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni</p>		<p>d) Progettazione di un Forum internazionale sullo sviluppo rurale in collaborazione con le altre la Commissione Europea e le altre Istituzioni internazionali presenti a Roma e in Italia (FAO, IFAD, WFP, ecc....).</p>
<p>Azione 3.1.1 Identificazione e analisi di buone pratiche/innovazioni trasferibili e relativa</p>		<p>a) <i>Supporto per la Creazione della Task force "Buone pratiche e innovazioni" presso l'UNAC</i></p> <p>b) Predisposizione di linee guida e documenti metodologici per la identificazione</p>



Azioni	Attività assegnate in via esclusiva ad ISMEA	Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità
--------	--	--

informazione

delle buone pratiche;

c) raccogliere tutte le informazioni necessarie per la definizione delle buone pratiche e le innovazioni, compreso il monitoraggio di risultati delle attività di ricerca nazionali ed internazionale (es. progetti attinenti al rurale finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del VI e VII Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione);

d) organizzare, classificare e catalogare le buone pratiche e le innovazioni emergenti dal territorio nazionale;

e) documentare i casi di successo;

f) diffondere le informazioni raccolte e catalogate, attraverso pubblicazioni o study visit, per far sì che tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR nel territorio nazionale migliorino la capacità progettuale e gestionale;

g) diffondere le buone pratiche e le innovazioni (con particolare enfasi su quelle ambientali) di livello nazionale e internazionale, anche tra operatori coinvolti in altri interventi di sviluppo rurale, attraverso pubblicazioni o study visit e Workshop tematici finalizzati all'analisi di casi di successo.

a) Supporto alla creazione di una lista di esperti nazionali e stranieri, in collaborazione con la RRE, su tematiche prioritarie per lo sviluppo rurale e supporto alle Amministrazioni per l'individuazione delle necessità di trasferimento di buone pratiche ed innovazioni

b) realizzazione di progetti per il rafforzamento istituzionale delle Amministrazioni, con il supporto di esperti ad hoc o team di esperti in loco, volti all'innesto di buone pratiche e innovazioni;

c) scambi di esperienze e study visit tra amministrazioni regionali, nazionali, europee ed internazionali per favorire l'innesto di buone pratiche ed innovazioni.

b) Supporto alla creazione del sistema di consulenza aziendale tramite:

- definizione di supporti metodologici e di modelli di consulenza aziendale che utilizzino la RRN (es. consulenza per via telematica; e-learning; realizzazione e aggiornamento di un database degli organismi di consulenza riconosciuti ecc.);

- la promozione di iniziative di animazione e di informazione rivolte ai soggetti coinvolti nel sistema di consulenza aziendale, favorendo scambi di esperienze fra Regioni e con altri Paesi;

**Azione 3.1.2
Trasferimento ed innesto in altre realtà delle buone pratiche e delle innovazioni**

a) Migliorare l'accesso alle opportunità di finanziamento dei progetti per gli attori rurali attraverso:
- l'individuazione delle categorie di aiuti e finanziamenti potenzialmente interessanti per il settore rurale e delle relative Amministrazioni nazionali, regionali o locali coinvolti nell'erogazione degli aiuti medesimi;

- la realizzazione di un iter procedurale di aggiornamento periodico delle informazioni su base regionale, cui segue la fase di aggregazione nazionale per creare la "vetrina delle opportunità" di finanziamento con fondi comunitari e fondi nazionali (inclusi gli aiuti di stato);

c) Supporto alla migliore integrazione del sistema della conoscenza nello sviluppo rurale, in sinergia con le future attività cofinanziate dal FSE, tramite iniziative, accordi, protocolli a livello nazionale/regionale/locale promossi dalla RRN volti:

- al collegamento e alla collaborazione della Rete

**Azione 3.2.1
Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali**

Azioni	Attività assegnate in via esclusiva ad ISMEA	Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità
--------	--	--

Azione 3.2.2
Informazione sui contenuti ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale

- rurale con i Servizi per l'impiego regionali al fine di orientare interventi di supporto al mercato del lavoro nel settore rurale (con particolare riferimento ai soggetti che hanno adempiuto o assolto l'obbligo scolastico ed universitario nel settore agrario);
- supportare le Regioni per promuovere una più stretta collaborazione con i servizi per l'impiego orientata a promuovere sbocchi lavorativi nel rurale o l'attivazione di corsi di formazione regionali di formazione continua; alla realizzazione di incontri di orientamento al lavoro nel settore rurale presso le istituzioni scolastiche e universitarie;
- a supportare le Amministrazioni regionali con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), ai sensi della legge 144/99, nel settore rurale, in linea con gli obiettivi di sviluppo contenuti nel PSN.
- All'organizzazione di stage formativi per studenti, diplomati o neolaureati presso l'UNAC, le PRR o presso le AdG e le Regioni (incluso Mipaaf);
- Al patrocinio di borse di studio presso le Università per tesi inerenti le politiche di sviluppo rurale.

- a) azione di informazione e pubblicità sui contenuti del PSN, ai sensi dell'articolo 76 del Regolamento (CE) 1698/05:
- Realizzazione di uno specifico piano di comunicazione;
 - Azioni dirette all'informazione e pubblicità del PSN;
 - Pubblicazioni divulgative sui risultati del PSN;
- e) azioni di comunicazione e pubblicità verso la società civile ed economica per rendere più visibile la politica di sviluppo rurale, da veicolare attraverso tutti i canali possibili, a partire dalla RRN e dalla altre Reti (in particolare Europe Direct, BIC, ecc.);
- f) preparazione di specifici piani di comunicazione/informazione/pubblicità.

a.2) Gestione della Rete a livello nazionale:

Supporto alla creazione della Task force Gestione e Coordinamento nonché Creazione delle Unità di supporto orizzontale della RRN: Staff legale; Staff Comunicazione e organizzazione eventi; Staff traduzioni e interpretariato.

Azione 4.1.1
Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete

- b) azioni informative riguardanti i contenuti generali ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale, rivolte a tutti gli attori dello sviluppo rurale, da realizzare con strumenti specifici (sito web, e-learning, incontri e seminari nazionali e regionali, pubblicazioni a carattere divulgativo, ecc.) da veicolare attraverso tutti i canali possibili, a partire dalla RRN;
- c) incontri informativi a carattere nazionale volti a diffondere conoscenze sugli aspetti tecnici e gestionali dei PSR, segnatamente in ambito procedurale, amministrativo, fiscale, normativo e legale;
- d) attività di informazione dedicate ai GAL, nonché agli altri partenariati locali (PIT; PIAR; ecc.) su tematiche a valenza sovragionale come, ad esempio: rapporti/sinergie tra politica di sviluppo rurale e fondi di coesione, attività di comunicazione, riforma dello sviluppo rurale, tematiche ambientali ecc.
- a) Attività connesse con la gestione della Rete:

a.1) Gestione della Rete a livello europeo ed internazionale:

- Coordinamento e raccordo con la Rete Rurale Europea, le Reti nazionali degli altri Stati membri e gli altri partner internazionali;
- Partecipazione a comitati di pilotaggio, corsi di formazione, focus group o seminari organizzati dalla Rete Rurale Europea o dalla Commissione UE su temi inerenti la RRN;
- Gestione dei contatti con le Reti Rurali Nazionali operative negli altri Stati Membri o con altri soggetti internazionali coinvolti nelle politiche di sviluppo rurale, al fine di preparare la realizzazione delle attività previste nel Piano di Azione della RRN.

Azioni	Attività assegnate in via esclusiva ad ISMEA	Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità
--------	--	--

a.2) Gestione della Rete a livello nazionale:

- supporto all'animazione e coordinamento a livello nazionale delle attività di Rete previste dal Piano di Azione, nonché orientamento e guida delle PRR;
- supporto all'Autorità di Gestione del Programma per quanto concerne il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario delle attività, preparazione della documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e del Rapporto Annuale di Esecuzione, rimodulazione del Piano finanziario;
- supporto tecnico all'Autorità di Gestione del Programma, al Comitato di sorveglianza e alla Cabina di Regia.
- Organizzazione e coordinamento delle Task force Tematiche aventi competenze specifiche su determinati temi; a tal fine, in particolare, è previsto il supporto alla creazione delle altre Unità di supporto orizzontale della RRN: Segreteria tecnica "Tavolo permanente di partenariato"; Staff sistemi informativi; Staff di segreteria. Sono, inoltre, previste attività di formazione e aggiornamento del personale operante presso l'UNAC sugli aspetti generali e specifici della rete e delle altre reti;
- Coordinamento e raccordo con le Amministrazioni e le organizzazioni nazionali che compongono la RRN impegnate nella programmazione e gestione dei fondi strutturali;
- Coordinamento e raccordo con gli altri membri della Rete, inclusi i responsabili delle altre reti formali e informali operative a livello.

Con riferimento alle precedenti attività:

- Acquisizione di beni e servizi a supporto delle attività da svolgere a livello nazionale;
- Spese accessorie e di funzionamento per lo svolgimento delle suddette attività a carico dell'UNAC;

b) Spese connesse con il funzionamento della Rete:

- Acquisizione di beni e servizi a supporto delle attività da svolgere a livello nazionale;
- Spese accessorie e di funzionamento per lo svolgimento delle suddette attività a carico dell'UNAC.
- Altri oneri necessari al funzionamento della Rete

Azioni	Attività assegnate in via esclusiva ad ISMEA	Attività ad ISMEA e INEA assegnate nei limiti di competenza delle strutture e delle reti tematiche di titolarità
--------	--	--

<p>Azione 4.1.2 Piano di comunicazione della rete e pubblicità degli interventi</p>	<p>a) Realizzazione di un Piano di Comunicazione che dovrà contenere tutti gli elementi previsti dall'art. 58 del Regolamento (CE) 1974/2006.</p>	
--	---	--

Azione 4.1.3
Sorveglianza e valutazione della Rete